

Basket Scomparso a 47 anni l'americano campione a Treviso e passato per Roma

La tragica fine di «Hi Fly» Williams

Carlo Santi

■ Henry Williams ci ha lasciato. Aveva appena 47 anni e da quasi dieci i reni avevano smesso di funzionare, costringendolo alla dialisi. Ieri il suo cuore ha smesso di battere a Charlotte, dove viveva.

In Italia il pastore (lo era diventato nella comunità battista di New Zion) ci era arrivato più di 25 anni fa, a Verona. Hi Fly è stato una delle guardie migliori apparse nella nostra pallacanestro negli anni Novanta. Tre stagioni dopo il suo arrivo a Verona, era a Treviso e al Palaverde Henry ha

conquistato lo scudetto guidato da Mike D'Antoni nel '96-'97 quando fu anche l'Mvp del campionato. Due anni dopo è arrivato anche il successo in Europa, sempre in maglia biancoverde della Benetton, con la vittoria in Saporta Cup. Ragazzo sensibile, Hi Fly era religiosissimo. Dopo Treviso, l'avventura cestistica italiana lo ha portato a Roma, alla Virtus allora allenata da Cesare Pancotto prima di tornare a Verona e poi a Napoli.

L'Italia era la sua America, quella della Nba nella quale, nonostante

fosse stato scelto da San Antonio nel draft del 1992 con il numero 44 non ha mai giocato. L'avventura romana nella stagione 1999-2000 non è stata straordinaria come invece avrebbe meritato. Guardia dalla taglia ridotta ma efficace, con un buon tiro da 3 punti (viaggiava, a Verona, alla media del 50%) e una ragguardevole media di 24,3 punti nel suo primo anno veronese, ma ancher con una sorprendente capacità di schiacciare.

Solo tre anni fa Williams, che lascia tre figli, ha rivelato la sua malattia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guardia
Henry Williams
lottava contro
una malattia ai
reni dal 2009

